

Repertorio n° 55.911

Raccolta n° 22.244

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore diciassette e venti nel sottoindicato mio studio;

24 febbraio 2026, ore 17,20

Innanzitutto a me, Avvocato VINCENZO DE LUCA, Notaio in Borgo a Mozzano ed ivi con studio alla Via Umberto I civico 28, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Lucca,

E' PRESENTE

- GIOVANNETTI GABRIELE, dirigente di azienda, nato a Barga (LU) il 27 settembre 1962 ed ivi residente, Viale Cesare Biondi civico 67, ma domiciliato per la carica ove appresso, codice fiscale GVN GRL 62P27 A657B, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma esclusivamente quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, legale rappresentante dell'Ente denominato :

- **"SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ONLUS"** (già "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI" e/o "G. PASCOLI BENEVOLENT SOCIETY") organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.), con sede nel Comune di Barga (LU), Via Roma civico 32, codice fiscale e partita I.V.A. 00177620465, numero di iscrizione nel Repertorio Economico Amministrativo del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Toscana Nord-Ovest LU-172.058, Ente munito di personalità giuridica in virtù di riconoscimento avutone con provvedimento del Presidente del Tribunale di Lucca in data 13 febbraio 1976, iscritto in data 2 agosto 2007 al n° 198 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Lucca (già iscritto - con la denominazione "G. PASCOLI BENEVOLENT SOCIETY" - dal 13 febbraio 1976 al n° 6 del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Lucca ai sensi dell'abrogato articolo 33 del Codice Civile) ed iscritto altresì nel Registro delle O.N.L.U.S. presso la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate con decorrenza dal 7 gennaio 2005, protocollo n° 12 del 7 marzo 2005 (settore 1 - sezione "assistenza sociale e socio-sanitaria") nonché al progressivo n° 43.085 dell'Elenco permanente degli Enti del Volontariato tenuto dalla stessa Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, domicilio digitale/indirizzo di posta elettronica certificata "villapascoli@pec.it", a quanto infra legittimato in virtù dei poteri attribuitigli dal vigente statuto dell'Ente.

Dell'identità personale, qualità e poteri del comparente, cittadino Italiano come dichiara e conferma, io Notaio sono certo il quale

PREMETTE

- che si è riunita in questo luogo, giorno ed ora, ai sensi dell'articolo 15) del vigente statuto dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) avvio del procedimento volto ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22) del D.Lgs n° 117 del 3 luglio 2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore" o "C.T.S.") e successive modificazioni ed integrazioni, con conseguente recepimento delle osservazioni formulate dal competente Ufficio Terzo Settore del

Comune di Lucca in ordine all'adeguamento dello statuto al fine di renderlo pienamente conforme al D.Lgs n° 117 del 3 luglio 2017 (c.d "Codice del Terzo Settore") e successive modificazioni ed integrazioni ed attestazione in ordine alla sussistenza in capo alla Fondazione del patrimonio minimo richiesto dal quarto comma del menzionato articolo 22) del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

2) varie ed eventuali.

Ai sensi dell'articolo 17) del vigente statuto della Fondazione assume la Presidenza dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione il medesimo Signor Giovannetti Gabriele il quale, nella riferita qualità, mi conferma l'incarico e quindi constata che :

i) l'avviso di convocazione, ai sensi dell'articolo 15) del vigente statuto della Fondazione, è stato inviato in data 19 febbraio 2026, a mezzo posta elettronica ordinaria ma con prova dell'avvenuto ricevimento, a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione ed all'Organo di Controllo e pertanto nei modi e nei termini previsti dall'anzidetta normativa statutaria;

ii) ai sensi dell'articolo 16) del vigente statuto della Fondazione, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere prese con l'intervento di almeno tre dei suoi componenti ed a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti;

iii) per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i Signori :

- GIOVANNETTI GABRIELE, comparente, Presidente;

- MARRONI PAOLO, nato a Barga (LU) il 22 aprile 1949 ed ivi residente, Via Turello civico 30, codice fiscale MRR PLA 49D22 A657B, Consigliere;

- RIGALI GABRIELE, nato a Lucca il 17 ottobre 1956 e residente in Barga (LU), Frazione Fornaci di Barga, Via della Chiesa civico 4, codice fiscale RGL GRL 56R17 E715T, Consigliere;

- LUNARDI CESARE, nato a Barga (LU) il 4 dicembre 1964 ed ivi residente, Località Santa Maria civico 13, codice fiscale LNR CSR 64T04 A657F, Consigliere;

mentre risulta assente giustificato il Consigliere Signora GIANNASI ARIANNA, nata a Barga (LU) il giorno 11 ottobre 1977 ed ivi residente, Piazza Tallinucci civico 2, codice fiscale GNN RNN 77R51 A657Q;

iv) per l'Organo di Controllo è presente il dottor BULCKAEN GIOVANNI, nato a Lucca il 9 settembre 1963 ed ivi domiciliato, Via Cantore civico 176, codice fiscale BLC GNN 63P09 E715C, quale Revisore Unico.

Essendo quindi il Consiglio di Amministrazione ritualmente convocato e costituito il Presidente lo dichiara regolare e valido e lo invita a deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato.

Prende la parola esso Presidente il quale ricorda agli intervenuti che :

a) la "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ONLUS", ai sensi e per gli effetti della normativa prevista dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n° 460 e successive modificazioni ed integrazioni, sino ad ora ha operato quale organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in acronimo anche O.N.L.U.S.);

b) ai sensi e per gli effetti della lettera B) del primo comma dell'articolo 8) del Decreto Legge 17 giugno 2025 n° 84, convertito nella Legge 30 luglio 2025 n° 108, le disposizioni del TITOLO X del più volte citato D.Lgs. 117/2017 ss.mm.ii., in materia di regime fiscale degli enti del terzo settore, si applicano agli enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

(R.U.N.T.S.) a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025 e che, in caso di mancata presentazione entro il 31 marzo 2026 della domanda di iscrizione al R.U.N.T.S., vi è l'obbligo di devoluzione del patrimonio ai sensi dell'articolo 10), comma 1, lettera f) del Decreto Legislativo n° 460 del 1997;

c) stante quanto sopra, preso atto che detto Ente corrisponde al modello organizzativo delle fondazioni disciplinato dalla nuova normativa prevista dal più volte menzionato D.Lgs. 117/2017 ss.mm.ii., si rende necessario procedere senza ulteriori indugi all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S.;

d) che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 22) del D.Lgs n° 117 del 3 luglio 2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore" o "C.T.S.") e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 17) del D.M. n° 106 del 15 settembre 2020 nonché della circolare n° 9 del 21 aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, affinché una Fondazione già dotata di personalità giuridica possa acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) mediante iscrizione nel R.U.N.T.S. devono ricorrere le seguenti condizioni :

- che lo statuto associativo dell'Ente sia conforme alle norme inderogabili del più volte menzionato D.Lgs n° 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che la Fondazione detenga un patrimonio minimo non inferiore ad € 30.000,00 (trentamila/zero zero) risultante da apposita relazione peritale giurata da un revisore legale o da una società di revisione iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.

e) il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dapprima con verbale da me Notaio ricevuto in data 30 ottobre 2020, repertorio n° 49.804, raccolta n° 18.010, registrato a Lucca il 4 novembre 2020 al n° 6.550 e successivamente con determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione parimenti da me Notaio ricevuta in data 14 dicembre 2020, repertorio n° 49.930, raccolta n° 18.093, registrato a Lucca il 15 dicembre 2020 al n° 7.714, ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alla normativa prevista dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117 (c.d "Codice del Terzo Settore", in acronimo anche C.T.S.) e successive modificazioni ed integrazioni;

f) in esito alle osservazioni formulate dal competente Ufficio Terzo Settore del Comune di Lucca si rende tuttavia necessario modificare ulteriormente lo statuto della fondazione al fine di rendere detto statuto pienamente conforme al D.Lgs. n° 117 del 3 luglio 2017 (c.d "Codice del Terzo Settore") e successive modificazioni ed integrazioni, adottando il nuovo testo contenente le norme di funzionamento della Fondazione che, previa lettura da me Notaio datane al comparente ed ai partecipanti all'adunanza del Consiglio di Amministrazione si allega al presente atto sotto la lettera "A";

b) che la Fondazione ha un patrimonio netto alla data del 31/12/2025 (trentuno dicembre duemilaventicinque) pari ad € 1.850.932,43 (unmilioneottocotocinquantamilanovecentotrentadue/quarantatré) e pertanto di gran lunga superiore a quello minimo di € 30.000,00 (trentamila/zero zero) richiesto dalla legge, come risulta dalla relazione peritale redatta in data 18 febbraio 2026 dal dottor Bulckaen Giovanni, innanzi indicato, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti

contabili della Provincia di Lucca al n° 217/A ed al n° 64277 del Registro dei Revisori Contabili in virtù del D.M. 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana supplemento n° 31/bis del 21 aprile 1995, asseverata con giuramento reso innanzi a me Notaio in data odierna, repertorio n° 55.910 la quale, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera "B", omessane la lettura per espressa dispensa fattamene dalla comparente e dai partecipanti all'Adunanza;

c) che, dalla suddetta data del 31/12/2025 (trentuno dicembre duemilaventicinque), ad oggi non sono intervenuti fatti di rilievo nella gestione della Fondazione che possono avere inciso in modo significativo sul patrimonio netto della stessa.

Terminata la sua esposizione il Presidente invita pertanto il Consiglio di Amministrazione a voler deliberare al riguardo.

Indi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- udita la relazione del Presidente e di quanto sopra esposto;
- dopo la discussione, all'unanimità, con voti palesi;

DELIBERA

1) di approvare articolo per articolo e nel suo complesso il nuovo testo di detto statuto contenente le norme di funzionamento della Fondazione allegato al presente atto sub "A";

2) di chiedere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 22) del D.Lgs n° 117 del 3 luglio 2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore" o "C.T.S.") e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 17) del D.M. n° 106 del 15 settembre 2020 nonché della circolare n° 9 del 21 aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S. come Ente del Terzo Settore (ETS);

3) di conferire al sottoscritto Notaio l'incarico di depositare il presente atto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) - sezione della Provincia di Lucca - al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione in detto Registro, con il contestuale riconoscimento della personalità giuridica previa verifica della sussistenza di tutti i presupposti previsti dalla legge;

4) di conferire al Presidente in carica apposita delega al fine di apportare al presente atto tutte quelle modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero richieste dalle competenti Autorità in sede di deposito del presente atto presso il R.U.N.T.S. competente.

Poiché nessuno chiede la parola e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza del Consiglio di Amministrazione essendo le ore diciassette e cinquantacinque.

- Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della Fondazione.

- Il comparente ed i partecipanti all'adunanza del Consiglio di Amministrazione, da me Notaio previamente resi edotti delle normative di cui infra e da me espressamente interpellati al riguardo, dichiarano, ciascuno, sotto la propria personale responsabilità :

i) di aver ricevuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR e dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, esaustiva informativa relativa al trattamento dei suoi dati personali e che gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo ed esclusivamente per finalità inerenti al presente atto, relative e dipendenti formalità ed effetti fiscali ad esso connessi e/o ricollegati e di prestare

espressamente il loro consenso a me titolare del trattamento;

ii) per quanto possa occorrere che la presente operazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 231/2007, non costituisce né dà luogo a fenomeno di "riciclaggio", come definito dal comma quarto dell'articolo 2 del D.Lgs. 21 novembre 2007 n° 231 e successive modificazioni e integrazioni e non ha quale unica finalità, ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 11 del D.Lgs. 10 marzo 2000 n° 74, come modificato dal D.L. 31 maggio 2010 n° 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010 n° 122, la sottrazione fraudolenta di beni alla procedura di riscossione coattiva per mancato pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte.

- Indi io Notaio, in conformità a quanto previsto dalla massima n° 3 del 27 ottobre 2020 della Commissione Terzo Settore del Consiglio Notarile di Milano secondo cui, ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo richiesto dalla normativa vigente, si rende applicabile per analogia la previsione contenuta al secondo comma dell'articolo 42 *bis* del codice civile e pertanto si reputa legittima se effettuata sulla base di documenti contabili/patrimoniali aggiornati ad una data non anteriore a centoventi giorni rispetto a quella della relativa attestazione notarile, sulla base della documentazione contabile allegata sub "B", ai fini di quanto sopra richiesto,

ATTESTO

a) la conformità delle norme statutarie della Fondazione alle inderogabili prescrizioni del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dal quarto comma del più volte menzionato articolo 22) del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) che pertanto sussistono tutti i requisiti per conseguire l'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S. conseguente riconoscimento della personalità giuridica.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, del quale ho dato lettura al comparente ed ai partecipanti all'adunanza e tutti, a mia domanda, lo dichiarano conforme alla loro volontà e con me Notaio lo sottoscrive il Presidente in ogni foglio, alle ore diciotto.

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio consta di fogli tre per facciate nove e quanto fin qui della presente.

Firmato : Giovannetti Gabriele - Vincenzo De Luca, Notaio.

STATUTO DELLA "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI"

PARTE I

ART. 1 - GENESI, DENOMINAZIONE E MODELLO DI RIFERIMENTO

E' costituita una Fondazione denominata "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI".

La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni), dal Codice Civile e dal presente Statuto.

A seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) la Fondazione assumerà la denominazione "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS".

ART. 2 - SEDE

La Fondazione ha sede nel Comune di Barga (LU), Via Roma civico 32.

Articolo 3: della durata

La durata della Fondazione "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" è perpetua - illimitata. Essa potrà cessare per decisione unanime del Consiglio di Amministrazione soltanto in caso di raggiungimento degli scopi statuari o in caso di obiettiva impossibilità di perseguire gli stessi. Detta disposizione è conforme a quanto previsto dall'art. 16 del Codice Civile.

PARTE II

Degli scopi, delle attività istituzionali, delle modalità di accesso ai servizi

Articolo 4: degli scopi e delle attività istituzionali

Nel rispetto dell'atto costitutivo e delle volontà dei fondatori originari, la "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" non ha alcun fine di lucro e persegue esclusivamente fini solidaristici e di utilità sociale. Ha come scopo generale quello di organizzare e gestire attività ed opere di solidarietà sociale per gli anziani, in particolare e di beneficenza ed assistenza in favore di persone disagiate, in generale. La "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" ha inoltre lo scopo di salvaguardare l'integrità fisica, psichica e sociale della persona anziana, stimolandone il recupero delle abilità, incentivandone la riabilitazione, rivalutandone il ruolo sociale e culturale.

La "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" esercita in via principale attività di interesse generale ex art. 5, comma 1, lettere a), b), c), i), q), u) D.Lgs. n.117/2017, senza scopo di lucro, delle finalità solidaristiche e di utilità sociale sopra descritte. In particolare, essa svolge le seguenti attività istituzionali :

- residenza Sanitaria Assistenziale: ospitalità a persone anziane non autosufficienti, totali e parziali, nonché agli infermi cronici e inabili al lavoro proficuo, di ambo i sessi, svantaggiati in ragione di condizioni psico-fisiche, economiche, sociali o familiari, offrendo prestazioni sanitarie, infermieristiche, riabilitative, assistenziali e ricreative;
- ricoveri temporanei: riabilitazione post-ospedaliera, ricovero di sollievo;
- attivazione di ogni altro servizio in risposta a esigenze emergenti da nuovi bisogni della popolazione, soprattutto anziana;
- attività di studio, corsi di formazione, stages, convegni per operatori e volontari attivi prevalentemente nell'area della popolazione anziana;
- attività culturali e ricreative, anche in collaborazione con soggetti pubblici

e privati;

- istituzione di borse di studio.

La "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" potrà svolgere attività diverse da quelle principali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le attività connesse o strumentali o accessorie a quelle principali

Articolo 5: delle modalità di accesso ai servizi

L'accesso ai vari servizi istituzionali della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" avviene dietro autonoma ed insindacabile valutazione dei propri organismi a questo preposti, ferma restando la possibilità e/o l'opportunità di proporre, accettare e aderire a forme di convenzionamento con altri Enti Pubblici e/o privati per erogare prestazioni sanitarie, a rilievo sanitario e/o socio assistenziale.

L'accesso ai servizi può avvenire sia in forma onerosa, o in forma mista.

L'accesso alle varie attività istituzionali della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" è consentito, a chiunque ne faccia richiesta, senza alcuna forma di discriminazione razziale, religiosa, politica, sessuale.

L'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso sono esplicitati nella Carta dei Servizi e singolarmente possono essere disciplinati da appositi Regolamenti.

PARTE III

Del patrimonio e dei mezzi

Articolo 6: del patrimonio

Il patrimonio della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" è costituito da beni immobili e beni mobili. Essi risultano dagli appositi registri degli inventari.

Il patrimonio può essere incrementato con:

- acquisti, lasciti, donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti alla "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" a titolo di incremento del patrimonio;
- sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- contributi a destinazione vincolata.

E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

Articolo 7: dei mezzi

La "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" provvede allo svolgimento delle attività istituzionali per il perseguimento dei propri scopi indicati all'art. 4, mediante l'utilizzo di :

- rendite patrimoniali;
- contributi di persone fisiche e giuridiche, sia pubbliche che private, anche attraverso forme di accreditamento, disciplinate dalla legge, al servizio sanitario regionale;
- proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio. Qualora, nel mutare dei tempi, si rendesse necessaria una destinazione diversa da quella originaria del lascito elargito, sarà cura del Consiglio di Amministrazione scegliere la destinazione più affine alle volontà del benefattore;
- rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni da attività

istituzionale;

- rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni da attività connessa.

Tale patrimonio potrà venire alimentato con ulteriori donazioni mobiliari ed immobiliari, obblazioni, legati e di quanti apprezzino e condividano gli scopi e i fini della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS", ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento. In caso di alienazione, i proventi che ne deriveranno saranno esclusivamente reinvestiti nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" stessa. La "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" intende gestire con trasparenza il proprio patrimonio e consente a cittadini e Istituzioni di conoscerne le modalità d'uso.

Il valore complessivo dei beni mobili ed immobili risulta dagli appositi registri degli inventari.

E' stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS", a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS - ETS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

La "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" ha l'obbligo di impegnare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

La "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" provvede all'erogazione dei servizi, nessuno escluso, in forma autonoma, diretta ed esclusiva, mediante l'utilizzo di operatori ad essa vincolati da rapporto di dipendenza, convenzione o libero professionale, rimanendo, quale unico obbligo, il rispetto degli standards programmatici gestionali sanciti dalla normativa regionale per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento.

PARTE IV

Degli organi

Articolo 8: organi

Sono organi della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS":

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente, che riveste anche la carica di Direttore Amministrativo;
- l'Organo di Controllo

PARTE V

del Consiglio di Amministrazione

Art. 9: composizione

La "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n° 5 membri.

Le cariche dei Consiglieri sono totalmente gratuite. Ad essi compete esclusivamente il rimborso delle cosiddette spese vive, purchè debitamente documentate.

Articolo 10: nomina e revoca

Nel rispetto delle originarie volontà dei fondatori, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta esclusivamente alla "G.Pascoli Benevolent Society

of Chicago” con sede in Illinois (USA). I Consiglieri non devono versare nelle situazioni di incompatibilità previste dalla legge.

La “G.Pascoli Benevolent Society of Chicago” con sede in Illinois (USA) può altresì disporre la revoca dei componenti del Consiglio, per qualsiasi ragione, previo avviso all’interessato. Il Consiglio di Amministrazione prende atto della revoca, che ha effetto dal momento in cui viene la “G.Pascoli Benevolent Society of Chicago” nomina il nuovo Consigliere.

Articolo 11: durata

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 3 (tre) anni, terminando il proprio mandato allo scadere del giorno del mese in cui, tre anni prima, avvenne l’insediamento.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, scaduto il termine normalmente assegnato alla durata del loro ufficio, possono essere rieletti.

Articolo 12: decadenza

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano a due sedute consecutive decadono dall’incarico.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione, dietro iniziativa del Presidente. La decadenza ha effetto dal momento in cui la “G.Pascoli Benevolent Society of Chicago” nomina il nuovo Consigliere.

In caso di decadenza o dimissioni di uno dei Consiglieri, il Presidente, entro 5 giorni dalla pronuncia d decadenza ovvero dalle dimissioni, previa informazione al Consiglio di Amministrazione, ne dà comunicazione scritta a “G.Pascoli Benevolnt Society of Chicago” affinché provveda alla surroga.

I Consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei Consiglieri comportano in ogni caso la decadenza dell’intero consiglio.

Le dimissioni del Presidente e di ogni altro membro del Consiglio di Amministrazione hanno effetto dal momento in cui la “G.Pascoli Benevolent Society of Chicago” nomina il nuovo componente del Consiglio.

Articolo 13: cause di esclusione

Sono cause di esclusione dalla carica di Consigliere di Amministrazione della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS":

1. l’aver subito condanne civili o penali per reati contro la persona e/o per reati finanziari e fallimentari;
2. l’aver compiuto atti e/o azioni in danno al patrimonio della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS";
3. l’aver compiuto atti e/o azioni in danno all’immagine della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS";
4. il mancato rispetto delle norme statutarie e regolamentari della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS";
5. l’essere nelle condizioni previste dall’art. 2382 del Codice Civile.

Quando si verifica una delle condizioni indicate ai punti precedenti, il Presidente, prima della deliberazione del Consiglio, procede alla formulazione all’interessato dei relativi addebiti, assegnando un termine di almeno 5 giorni per la presentazione di osservazioni. Esaminate le osservazioni, ove il Consiglio non le ritenga accoglibili, delibera l’esclusione a maggioranza assoluta e il Presidente, informa la “G.Pascoli Benevolent Society” di Chicago (USA) affinché proceda alla surroga del Consigliere escluso.

Articolo 14: attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme vigenti, è investito di ogni potere sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con l'eccezione di acquisto di immobili per il quale deve essere richiesta specifica autorizzazione dalla "G.Pascoli Benevolent Society" con sede in Illinois (USA). All'interno del Consiglio di Amministrazione si distinguono i poteri riconosciuti al presidente di cui all'art. 17, mentre sono di esclusiva competenza del Consiglio tutte le altre prerogative, che a puro titolo di esempio senza la pretesa di essere esaustivi sono :

- Nomina l'Organo di Controllo
 - Determina il compenso del Direttore amministrativo;
 - Nomina e revoca il revisore dei conti, quando richiesto per legge, fissandone il compenso come stabilito dalle vigenti normative di legge;
 - Delibera in ordine alla cessazione dalla carica a qualsiasi titolo dei membri del Consiglio di Amministrazione;
 - Delibera in merito allo Statuto, ai Regolamenti, all'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - Promuove iniziative finalizzate alla raccolta di fondi e donazioni atte ad incrementare il patrimonio;
 - Promuove progetti di utilità sociale, di studio, di aggregazione e di ricreazione;
 - Disciplina lo stato giuridico del personale ed i regolamenti organici istituendo i servizi ad esso relativi;
 - Disciplina le rette e le tariffe per la fruizione di beni e servizi;
 - Provvede ad aprire conti correnti anche allo scoperto, anche con rilascio di ipoteche;
 - Provvede a contrarre mutui;
 - Delibera in merito ad alienazioni, permuta ed acquisti immobiliari;
 - Delibera sugli atti che impegnano il patrimonio della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS";
 - Stabilisce le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio dell'Ente;
 - Delibera, in caso di estinzione della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS", sulla destinazione e cessione del patrimonio;
 - Autorizza il Presidente ad agire e a resistere in giudizio;
 - Delibera, dietro iniziativa del Presidente, l'incarico ad un Consigliere per la trattazione di singoli affari;
 - Redige ed approva, nei termini di Legge, il Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale;
 - Delibera eventuali modifiche dello Statuto;
 - Delibera sulla accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti;
 - Delibera l'accettazione della rappresentanza di altre ONLUS – E.T.S. o del loro assorbimento;
 - Delibera l'eventuale partecipazione della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" ad attività economiche di volta in volta individuate, ai sensi e nei limiti della normativa vigente per le ONLUS - ETS.
- Un amministratore non può essere nominato Revisore.

In nessun caso, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di utili e/o riserve accantonate in quanto la "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS", non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali

durante la vita della stessa, che devono essere impiegati per la realizzazione dell'attività istituzionale e quelle ad essa direttamente connesse, salvo nei casi in cui sia imposto o consentito dalla legge.

Articolo 15: adunanze

Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno due volte l'anno in seduta ordinaria per l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto Finanziario (conto consuntivo) nei termini previsti dalla vigente normativa; si riunisce inoltre in seduta straordinaria ogniqualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza, sia per iniziativa del Presidente, sia per richiesta scritta e motivata di almeno due Consiglieri o dal Revisore dei Conti.

Le adunanze sono convocate con invito scritto, firmato dal Presidente, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

L'invito deve essere recapitato al domicilio degli amministratori almeno cinque giorni prima della seduta ed almeno ventiquattro ore prima per le convocazioni ritenute urgenti. In caso di accertata necessità ed urgenza, con l'assenso di tutti i suoi componenti ed all'unanimità, il Consiglio può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 16: deliberazioni

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere prese con l'intervento di almeno tre dei suoi componenti ed a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.

Le votazioni si svolgono per appello nominale, salvo quelle attinenti a persone, che hanno sempre luogo a scrutinio segreto.

Sono all'unanimità le delibere di modifica statutaria e di cessazione dell'Ente.

Per le alienazioni immobiliari è richiesta la maggioranza qualificata

A parità di voti la proposta, in prima discussione, si intende respinta. Qualora vi sia parità di voti anche in seconda discussione, prevale il voto del Presidente.

Per la validità delle adunanze non verrà computato chi, avendo interessi propri o riguardanti loro parenti ed affini sino al quarto grado, non prende parte alle deliberazioni.

Le dichiarazioni a verbale devono essere richieste esplicitamente dal Consigliere richiedente che provvede ad apporvi la propria firma in calce.

Tutti i Consiglieri intervenuti alla riunione hanno l'obbligo di apporre la propria firma al verbale della seduta, anche in caso di astensione e/o di voto contrario ad una o più deliberazioni adottate. In ogni caso, le dichiarazioni di astensione o di voto contrario, debitamente ed obbligatoriamente motivate, vengono inserite a verbale.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione è obbligatoria la presenza di un segretario, nominato fra i presenti o esterno al Consiglio previo consenso della maggioranza dei Consiglieri, il quale provvederà alla stesura del verbale.

E', altresì, fatto divieto ai membri del consiglio di amministrazione di prendere parte, direttamente o indirettamente, ai contratti di locazione, di esazione, di appalti che si riferiscano ai beni amministrati dall'Ente.

PARTE VI

della Presidenza: il Presidente-Direttore Amministrativo: nomina, attribuzioni e compiti; la presidenza onoraria

Articolo 17: Presidente – Direttore Amministrativo

Il Presidente è nominato dalla "G.Pascoli Benevolent Society of Chicago" con sede in Illinois (USA) contestualmente alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

Egli è il legale rappresentante verso i terzi ed in giudizio.

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- Nomina il direttore sanitario.;
- Esercita l'alta sorveglianza sull'andamento della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS";
- Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione determinandone l'ordine del giorno da discutere nelle sedute;
- Promuove le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, verifica l'esecuzione delle medesime e delle direttive generali impartite;
- Esercita le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quanto espressamente demandato al Consiglio di Amministrazione;
- Adotta tutti i provvedimenti previsti dalle Leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti ed eventualmente al Codice Etico;
- Cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la revisione;
- Adotta i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse dell'Ente, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo che deve essere convocato entro i 15 (quindici) giorni successivi;
- Stipula e sottoscrive contratti, accordi, convenzioni,
- Sottoscrive gli ordinativi di pagamento e di incasso;
- Sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione i Bilanci, i programmi e gli obiettivi della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS";
- Propone al Consiglio la nomina del Revisore dei Conti e dei responsabili dei vari servizi;
- Tiene i rapporti con istituti di credito e risparmio con deposito di firma;
- Presenta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Bilancio Preventivo, il Conto Consuntivo ed il Programma annuale;
- Può sottoporre al Consiglio di Amministrazione ogni nuova iniziativa;
- Può delegare, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, un Consigliere alla trattazione di singoli affari.

Il Presidente ricopre inoltre la carica di Direttore Amministrativo e ne svolge le relative mansioni, quali :

- la supervisione, l'organizzazione e il coordinamento dei servizi amministrativi, contabili e finanziari della struttura;
- il trattamento contabile delle transazioni economiche patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente;
- la supervisione sulla redazione del bilancio di esercizio;
- l'analisi delle ragioni di eventuali scostamenti di bilancio, evidenziando i fattori e le cause determinati, prospettando interventi migliorativi nella gestione aziendale e effettuando proposte sulla strategia di medio termine per rimediare;
- il coordinamento della funzione di amministrazione e contabilità della struttura;
- il coordinamento delle risorse umane.

Articolo 18: presidenza onoraria

Nel rispetto della volontà dei Benefattori è istituita la Presidenza Onoraria.

Essa può essere conferita a qualsiasi cittadino italiano e/o americano, o qualsiasi altra persona ritenuta meritevole, che con votazione unanime del Consiglio di amministrazione viene giudicato idoneo.

PARTE VII

Dell'organo di Controllo

Articolo 19: composizione e attribuzioni

Ai sensi dell'art. 30, d.lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione, con apposito atto, nomina un organo di controllo, stabilendo nel medesimo atto la durata dello stesso e se si tratta di organo collegiale o monocratica.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 c. 2 del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs dell'8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" ed attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/17.

PARTE VIII

Delle norme generali di amministrazione e di contabilità

Articolo 20: norme generali

La gestione economico-finanziaria e patrimoniale della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" si informa al principio del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio tra ricavi e costi.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il bilancio sociale ai sensi dell'articolo 14 dello stesso D.Lgs. 117/2017.

Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite e, solo per la differenza, per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

La Fondazione non ha scopo di lucro e pertanto, ai sensi e per gli effetti del secondo e terzo comma dell'articolo 8 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto partecipativo.

Articolo 21: Bilancio di previsione

Entro il 30 novembre di ogni anno deve essere approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo. Il documento, accompagnato da una

relazione programmatica predisposta dal Presidente e dalla relazione del Revisore legale dei conti, è presentato al Consiglio di Amministrazione almeno 15 giorni prima della data prevista per l'approvazione.

Il Bilancio deve essere rigorosamente improntato al principio del pareggio, per cui deve ripartire le "entrate" previste in modo certo fra spese (dirette ed indirette) rientranti nei fini della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" stessa.

Le entrate devono essere destinate esclusivamente ai fini istituzionali, essendo dirette a coprire i costi diretti ed indiretti

Articolo 22: Rendiconto Finanziario (bilancio consuntivo)

Entro il 30 Aprile di ogni anno deve essere approvato il Rendiconto Finanziario (conto consuntivo) dell'esercizio precedente. Il documento, accompagnato da una relazione illustrativa dell'attività svolta predisposta dal Presidente e dalla relazione del Revisore legale dei conti, è presentato al Consiglio di Amministrazione almeno 15 giorni prima della data prevista per l'approvazione.

Eventuali utili d'esercizio devono esclusivamente essere reinvestiti al perseguimento dei fini istituzionali e/o ad incremento del patrimonio.

E' esclusa ogni ripartizione fra i consiglieri di amministrazione o altri soggetti.

Detto divieto è esteso anche a fondi, riserve o patrimonio.

PARTE IX

Del Revisore legale dei conti

Articolo 23: Revisore legale dei conti

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro nell'ipotesi di superamento dei limiti di cui all'art. 31, c. 1 lett. a,b,c del D.Lgs. 117/17 ovvero nel caso di costituzione di patrimoni destinati. In alternativa, la revisione legale dei conti può essere svolta dall'organo di controllo ed in tal caso i membri devono essere iscritti nell'apposito registro.

Il rapporto tra il Revisore e la "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" è di tipo libero-professionale. Nella delibera di nomina viene determinato anche il compenso.

Il compenso è determinato nei limiti massimi di cui ai decreti legge 21 giugno 1995, n. 236, 21 giugno 1994, n. 239, convertiti dalla legge 3 agosto 1995, n. 336. Esercita tutti i controlli previsti dalla legge ed accerta la regolare tenuta della contabilità. Assiste obbligatoriamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti l'esame del Bilancio di Previsione e del Conto Economico. Inoltre, dietro motivata richiesta del Presidente, è tenuto a parteciparvi ogniqualvolta la sua presenza sia ritenuta opportuna.

Inoltre, il Revisore legale dei conti:

- può prendere conoscenza di tutte le documentazioni che gli devono essere messe a disposizione su semplice richiesta;
- deve pronunciarsi sul bilancio di previsione e sul rendiconto finanziario (conto consuntivo) redigendo apposita relazione scritta.

PARTE X

Della carta dei servizi e dei regolamenti interni

Articolo 24: carta dei servizi e regolamenti

Tutti i servizi socio-sanitari-assistenziali e riabilitativi erogati dalla

"SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" sono esplicitati nella Carta dei Servizi.

La "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" provvede, con appositi Regolamenti interni, a normare tutti gli aspetti coinvolgenti l'attività istituzionale e l'azione amministrativa nelle sue varie forme.

Detti Regolamenti contengono norme e disposizioni che disciplinano, in armonia con lo Statuto medesimo, l'erogazione dei servizi ed ogni altra prestazione istituzionale.

In essi viene inoltre regolamentata l'attività del Revisore dei Conti, delineandone dettagliatamente le attribuzioni di competenza, gli obblighi ed i criteri di verifica della sua azione.

Articolo 25: personale

In apposito Regolamento Organico del personale dipendente sono stabilite le norme e le disposizioni che disciplinano, in armonia con Leggi e contratti di lavoro, i compiti, i doveri ed i diritti del personale dipendente. Ad essi si uniformano anche tutti gli altri operatori, convenzionati e/o a rapporto libero professionale, che collaborano con la "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" nell'esercizio delle proprie attività istituzionali.

Detto Regolamento disciplina in particolare tutte le norme di comportamento.

PARTE XI

Degli albi

Articolo 26: dell'Albo Sindacale

A disposizione dei dipendenti viene istituito l'Albo Sindacale.

Articolo 27: dell'Albo delle affissioni

Viene inoltre istituito in spazi idonei l'Albo delle Affissioni. In esso vengono esposte tutte le comunicazioni riguardanti la vita comunitaria della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS". Oltre che a disposizione dell'Amministrazione, il medesimo è a disposizione del Gruppo Volontari.

PARTE XII

Degli organi di partecipazione

Articolo 28: organi di partecipazione

E' istituito e riconosciuto il Consiglio dei Volontari, quale organo di partecipazione alla vita della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS".

Articolo 29: del Gruppo Volontari

Presso la "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" potrà operare un gruppo di Volontari.

Essi sono espressione della solidarietà della Comunità Barghigiana nei confronti degli anziani. La loro azione svolta con passione, dedizione e competenza, oltre che un atto d'amore verso gli anziani stessi, rappresenta esempio e costante riferimento per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, prestano la propria attività all'interno dell'Istituzione.

La partecipazione dei Volontari è libera e svincolata da ogni condizionamento, sia esso di ordine politico, religioso, sessuale, razziale.

La "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS" si adopererà affinché l'azione di volontariato dei giovani possa essere loro riconosciuta come "crediti" nel loro percorso scolastico.

Articolo 30: compiti e attribuzioni dei volontari

Il Gruppo dei Volontari, al proprio interno, elegge un referente che relaziona circa l'attività del Gruppo al Presidente della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS".

I Volontari partecipano a tutte le attività culturali, sociali e ricreative poste in atto dalla "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS", compresi i soggiorni climatici

L'attività del Gruppo, presso la "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS", si esplica dietro indicazione ed osservanza alle istruzioni impartite dalla Direzione.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di Amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

A garanzia della loro attività sono istituite apposite polizze di assicurazione contro gli infortuni e responsabilità civile.

Articolo 31: del registro dei volontari

E' istituito il Registro dei Volontari. In esso vengono annotati tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed indipendentemente dalla durata, chiedono ed ottengono l'autorizzazione a svolgere attività di volontariato in favore degli anziani ospiti della "SOCIETA' BENEMERITA GIOVANNI PASCOLI ETS".

PARTE XIII dell'estinzione

Articolo 36 estinzione

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo della Fondazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui al primo comma dell'articolo 45 dello stesso D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà le modalità di liquidazione nominando uno o più liquidatori e fissandone i poteri e le attribuzioni.

Articolo 37 - Norme di Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), del Codice Civile e le altre norme di legge vigenti in materia.

Firmato : Giovannetti Gabriele - Vincenzo De Luca, Notaio.

La presente copia realizzata con sistema elettronico composta di N. 11 (undici) pagine è conforme all'originale e si rilascia per l'uso previsto dalla legge.

Borgo a Mozzano, lì